

PD 495

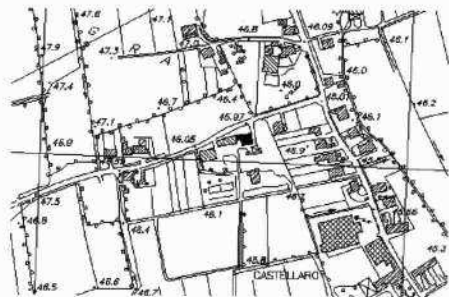
Villa Sesso Cianciulli

Comune: San Pietro in Gù

Frazione: Castellaro

Via Vetriani, 18

Irrv 00002754 Ctr 104 SO Iccd A 05.00144160



Il pregevole complesso si presenta ancora con tutto un ambito agricolo circostante che ne rende integro l'impatto visuale; nei pressi è però presente una lottizzazione già edificata e ne è prevista nelle vicinanze una seconda, fatto che se portato a termine declasserebbe ampiamente il complesso suddetto.

La costruzione è datata alla metà del Settecento ed è formata da un volume abitativo, la barchessa porticata, da un volumetto di collegamento adibito a residenza del massaro e da altri edifici rustici all'interno del terreno di pertinenza.

La villa ha volume cubico, è elevata, su pianta quadrangolare, di due piani più le soffitte ed è aperta con il suo fronte principale verso la corte interna a sud, ora parzialmente impegnata da un'aia lastricata a seguito della trasformazione in casa colonica della villa durante il Novecento. L'edificio poggia su uno zoccolo ed ha il fronte scandito da quattro lesene giganti con capitello tuscanico che sostengono la trabeazione. Dalla cornice di gronda modanata aggettante, che funge da base, si alzano i due lati del timpano triangolare, aperto al centro in un oculo circolare. Il sottotetto è illuminato da finestre quadrate nei due fianchi. A pian terreno il portale centrale è architravato, affiancato da due finestre per lato le prime poste tra le lesene, le seconde in corrispondenza delle ali. Il piano nobile ha luci solo nelle ali, perché in corrispondenza delle lesene il salone interno è a doppia altezza. Il vano è pressoché quadrato con doppia porta ai lati del setto trasversale, verso le stanze posteriori, e porte ai lati che danno sulle due scale simmetriche al piano soprastante ed alle stanze ai lati dell'androne stesso. Un vano stretto, quasi un corridoio centrale oltre il setto trasversale, conduce al portale di accesso dal fronte posteriore a nord.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1978/03/10

Dati Catastali: F. 5, m. 95/ 96/ 97/
98

Nell'androne a doppia altezza del pian terreno e nel salone del piano nobile sono evidenti le decorazioni ottocentesche a stucco, si mantengono anche i solai in travatura lignea alla sansovina ed alcuni pavimenti in terrazzo veneziano; notevoli sono state comunque le manomissioni e superfetazioni interne. Il volumetto di collegamento è a due piani e porta al centro, tra le luci del primo piano, un decoro a soggetto religioso. La lunga barchessa ha portico architravato su pilastri e copertura a capanna.



Gli annessi rustici